



LEGAMBIENTE

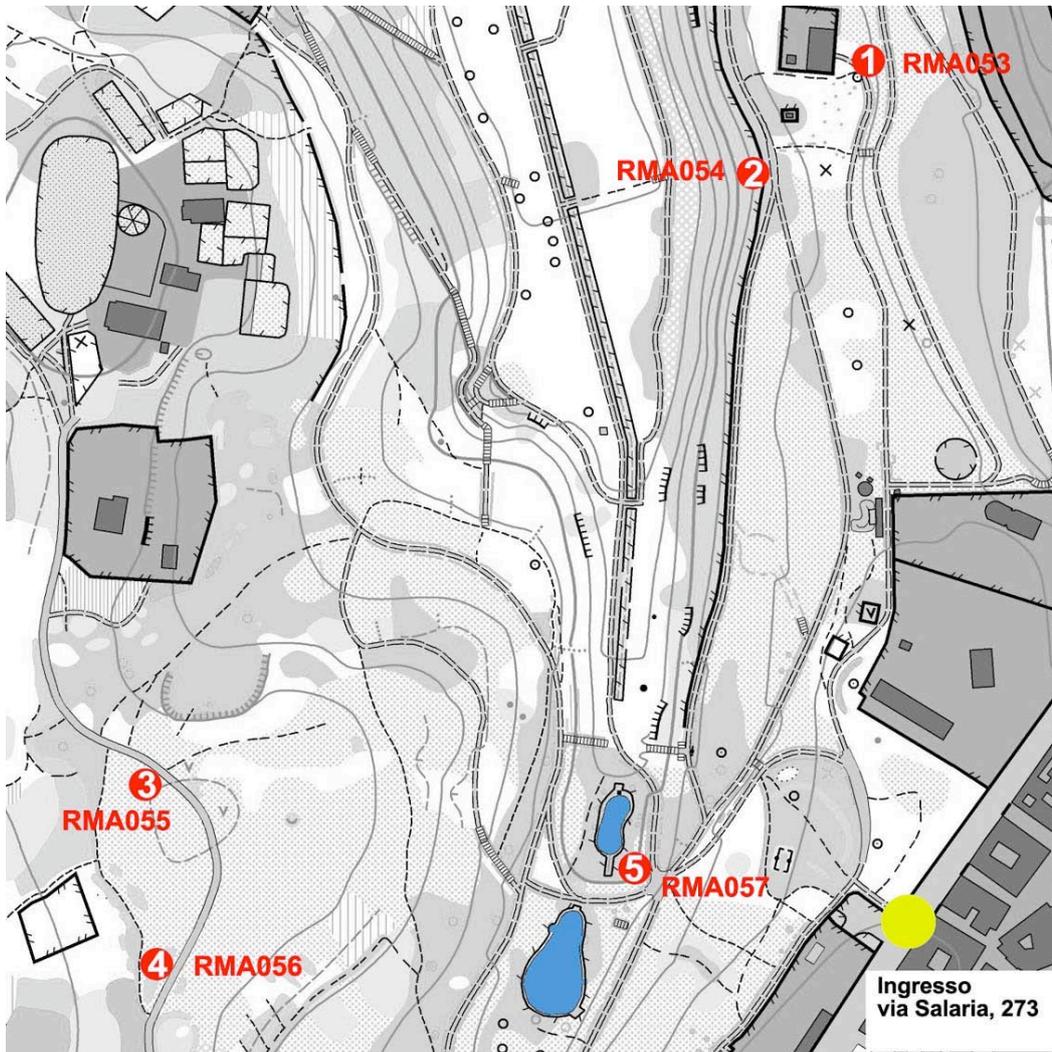
Circolo legambiente
Sherwood

www.circolosherwood.it - circolosherwood@gmail.com



Localizzazione Bat Box nel Parco di Villa Ada

1) Zona Casale Finanziaria	Largo Augusto Ciuffini	Codice RMA053
2) Zona Casale Finanziaria	Viale Jean Monnet	Codice RMA054
3) Strada per il maneggio	Altezza sentiero per radura	Codice RMA055
4) Strada per il maneggio	Altezza sentiero per rifugio	Codice RMA056
5) Inizio viale Di Liegro	Lago intermedio	Codice RMA057



<https://maps.google.it/maps/ms?msid=205468688245395888094.0004d61186711ef8b53bd&msa=0&ll=41.930746,12.504716&spn=0.005843,0.011737>

La protezione dei chiroteri

Il 2012, su impulso della Convenzione sulle Specie migratrici dell'Unep (Nazioni Unite), era stato dichiarato **Anno Internazionale del Pipistrello** e in tutto il mondo si sono svolte iniziative ed eventi per riabilitare l'immagine dei chiroteri e garantirne la conservazione. La loro presenza in ambiti urbani è infatti un segnale di **buona qualità ambientale** e, dunque, di benessere anche per l'uomo.

Proteggere i chiroteri è una necessità sempre più stringente. Le alterazioni all'ambiente naturale provocate dall'uomo hanno causato e stanno causando una **drastica riduzione delle popolazioni**.

L'utilizzo di **pesticidi** in agricoltura che avvelena il loro cibo (insetti), lo sfruttamento sempre più intensivo dei **boschi** per ricavare legname e quello turistico delle **grotte**, provocano la perdita di buona parte dei rifugi. Le tecniche di agricoltura intensiva, oltre ad inquinare le acque interne con conseguente estinzione locale di molte specie di insetti, modificano il paesaggio con perdita di vegetazione ripariale e siepi che rappresentano elementi importantissimi, che aiutano i pipistrelli a spostarsi dai siti di rifugio ai luoghi di alimentazione, o da un rifugio invernale ad uno estivo.

L'impegno dell'Italia

Tutte le **34 specie di pipistrelli che vivono in Italia** rientrano tra le specie di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa ai sensi della *Direttiva Habitat* (Dpr n.357/1997). Sono molti i divieti sanciti da questa direttiva, tra i quali catturare o uccidere gli esemplari, distruggere o danneggiare i loro rifugi o arrecargli qualunque tipo di disturbo. La loro sopravvivenza è infatti messa a dura prova anche dalla **costante riduzione di rifugi sicuri** per l'allevamento dei piccoli o per affrontare il letargo invernale. L'impegno dell'Italia per la protezione dei chiroteri è stato ribadito con l'adesione, del nostro Paese all'accordo sulla conservazione delle popolazioni dei chiroteri europei (*EUROBATS*) ratificata con legge 27 maggio 2005, n.104.

I pipistrelli sono animali innocui e offrono all'uomo un contributo nella **lotta contro le zanzare** e altri insetti (ad esempio parassiti di alcune piante diffuse in agricoltura). Tutte le specie presenti in Italia si nutrono esclusivamente di insetti.

I pipistrelli che vivono a Roma

Il territorio comunale è costituito da un **articolato sistema di aree verdi**, aree naturali protette e zone agricole. Vi è poi la presenza di due importanti corsi d'acqua: il **Tevere e l'Aniene** le cui sponde, nelle aree più periferiche della città, conservano una buona vegetazione ripariale. Relativamente ai chirotteri le aree verdi, i viali alberati, i corsi e gli specchi d'acqua e, per alcune specie, i lampioni stradali costituiscono **habitat fondamentali** per reperire il cibo, cioè gli insetti. Gli edifici urbani, sia del centro che in periferia, offrono poi spesso rifugi idonei per l'allevamento dei piccoli e per trascorrere il letargo nei mesi invernali.

Le **specie più diffuse a Roma** sono il pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*), il pipistrello di Savi (*Hypsugo savii*) e il molosso di Cestoni (*Tadarida teniotis*). Vi sono poi segnalazioni relative alla presenza di altre specie più rare, come ad esempio il ferro di cavallo minore (*Rhinolophus hipposideros*) o il serotino (*Heptesicus serotinus*). Attualmente è in corso una ricerca, affidata all'Università degli Studi Federico II di Napoli, dedicata proprio alla verifica delle specie presenti a Roma.



Pipistrello albolimbato



Pipistrello di Savi



Molossi di Cestoni



Ferro di cavallo minore

Come aiutare un pipistrello in difficoltà

Il maggior numero di **richieste di intervento**, per pipistrelli ritrovati in condizioni di difficoltà, avviene nel **periodo estivo (giugno-luglio)** in corrispondenza dei parti quando capita spesso che vengano ritrovati a terra **neonati o giovani**. Gli animali vanno raccolti con delicatezza, aiutandosi con un panno pulito. Vanno messi in una scatola di cartone pulita e provvista di fori, lasciando il panno all'interno. Essendo animali molto piccoli e delicati è necessario **contattare il prima possibile un esperto** che potrà valutare la situazione e dare i suggerimenti migliori su come procedere.

Non sono rari, infatti, i casi in cui i piccoli **vengono recuperati dalle madri** e pertanto si deve essere sicuri che l'animale raccolto non abbia alcuna possibilità di sopravvivere se lasciato nel posto dove lo si è trovato. In caso di evidente difficoltà o pericolo di vita può essere portato al **Centro Recupero Fauna Selvatica della LIPU** in via Via Aldrovandi 2 (angolo viale Belle Arti) a Villa Borghese (06/3201912 - www.crfslipuroma.it).

Per informazioni sui chiroteri in generale e sul soccorso degli animali feriti è possibile consultare anche il sito web del **GIRC (Gruppo Italiano Ricerca Chiroteri)** all'indirizzo www.pipistrelli.net dove sono disponibili i numeri di telefono e gli indirizzi mail di esperti (suddivisi per Regione) disposti a fornire **consulenze gratuite**. Il GIRC ha anche un gruppo attivo su Facebook: <http://www.facebook.com/pages/Gruppo-Italiano-Ricerca-Chiroteri-GIRC/127758690631105?sk=info>

Nota curata da Maria Tiziana Serangeli PhD